

## DDL BRUNETTA

- NO ALLO SCIPPO DELLE RETRIBUZIONI**
- NO AD ULTERIORI ONERI SULLA PROFESSIONE  
SENZA CORRISPETTIVO ECONOMICO**
- NO ALLA PRECARIZZAZIONE DEL SALARIO E DEL RAPPORTO DI LAVORO**
- NO ALL'ESPROPRIO DEI CONTRATTI PER LEGGE**

Questa la posizione dell'Anaa Assomed sul ddl delega Brunetta per la riforma del lavoro pubblico all'esame della Camera.

In particolare Carlo Lusenti, Segretario Nazionale dell'Anaa Assomed, chiede la soppressione della norma che prevede di destinare almeno il 30% della retribuzione al salario di risultato. Questa disposizione, iniqua ed ingiustificata, ridurrà drasticamente le retribuzioni attuali di medici e dirigenti sanitari, già largamente sottostimate provocando di conseguenza anche un gravissimo danno previdenziale ed un forte impatto negativo sul sistema sanitario. Insieme alla "rottamazione" discrezionale di medici e dirigenti sanitari con 40 anni di contributi, comprensivi del riscatto degli anni di studio, già in corso, essa porterà il Ssn ad un "impoverimento" complessivo di competenze professionali dalle ricadute imprevedibili sulla quantità e qualità delle prestazioni erogate.

Nonostante la sbandierata "privatizzazione del rapporto di lavoro" e l'autonomia contrattuale, ci vengono imposte per legge – afferma Lusenti - norme di stretta competenza della contrattazione. Il passaggio della retribuzione di risultato dal 5-6% attuale ad almeno il 30% scardina l'architettura contrattuale, marginalizzando il ruolo delle organizzazioni sindacali e dell'Aran e segna una svolta statalista con una pesante interferenza del potere politico sulle prerogative sindacali.

Dopo aver offerto circa 90 euro netti medi mensili, senza arretrati, per il biennio 2008/2009 pari ad un aumento del 3,2% (2,8% se si considera la mancata rivalutazione dell'indennità di esclusività di rapporto) che non ripaga nemmeno l'inflazione già registrata nel 2008.....

### **.....CON UN ACCORDO BIPARTISAN IL GOVERNO CI METTE LE MANI IN TASCA!**

**CONTINUEREMO A SEGUIRE L'ITER DEL PROVVEDIMENTO FACENDO APPELLO AI PARLAMENTARI DI  
MAGGIORANZA ED OPPOSIZIONE PER LA MODIFICA DEL DDL, ANNUNCIANDO SIN DA ORA UNA  
FORTE AZIONE SINDACALE PER CONTRASTARE UN ATTACCO FORSENNATO ALLE CONDIZIONI  
ECONOMICHE E DI LAVORO DEI MEDICI ITALIANI ED ALLA TENUTA STESSA DEL SERVIZIO  
SANITARIO NAZIONALE.**